

Gazzetta del Sud 6 Marzo 2024

## **Immormino condannato a 2 anni**

Il troncone principale è stato definito con i giudizi abbreviati. E ieri si è concluso invece il processo con il rito ordinario per uno degli imputati dell'operazione antidroga "Acquarius", realizzata nel marzo del 2022 della polizia sul gruppo Mazza-Ubertalli, nei rioni di Mangialupi e Gazzi. Un vasto gruppo criminale in grado di rifornire in modo continuativo i consumatori dei due rioni. Davanti al collegio penale presieduto dalla giudice Adriana Sciglio è comparso Angelo Immormino, che rispondeva sia dell'appartenenza all'associazione dedita al traffico di droga sia del reato di spaccio. Per lui l'accusa, cera il pm Roberto Conte, aveva chiesto una pena piuttosto dura, ritenendolo responsabile di entrambe le tipologie di reato. I giudici hanno deciso diversamente, assolvendolo dal reato associativo con la formula "perché il fatto non sussiste" mentre lo hanno condannato a 2 anni di reclusione per l'ipotesi di spaccio.

Il suo difensore, l'avvocato Salvatore Stroschio, ha infatti contestato il ruolo di partecipe dell'associazione per Immormino, a cui era «demandata la mansione di spacciatore all'interno dell'abitazione di Mazza Lucio». Nel corso dell'istruttoria dibattimentale - ha poi ribadito in aula il suo difensore -, e in particolare dall'esame di uno degli investigatori della Mobile che hanno condotto le indagini, è emerso invece che Immormino non ha mai preso parte all'attività di spaccio, mentre si recava a casa di Mazza Lucio solo perché legato a quest'ultimo da rapporti di parentela. Infatti, non è emerso alcun collegamento tra Immormino e gli altri indagati.

**Nuccio Anselmo**